COMUNE DI GRUARO (VE)

Piazza E. Dal Ben 9 – 30020 GRUARO
Tel. 0421/206371 – 206372 fax 0421/208413
C.F. e P.I. 00311380273
e-mail certificata: comune.gruaro.ve@pecveneto.it
sito internet: www.comune.gruaro.ve.it

Prot. n. 1330

OGGETTO: Nomina responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Gruaro.

I L S I N D A C O

Visto l'articolo 1, comma 7 della Legge n. 190/2012, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, in base al quale "l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli Enti Locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato di norma nel Segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.. omissis";

Vista la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 a cura dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto "Determinazione di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016"(trattasi del primo PNA predisposto ed approvato dall'Anac ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 che ha trasferito interamente all'Autorità le competenze in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni);

Dato atto che al punto 5.2 la richiamata deliberazione n. 831 in relazione al "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" ha chiarito che:

1. le modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 97/2016 interessano in modo significativo la figura del RPC e la nuova disciplina ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e na ha rafforzato il ruolo, riconoscendo ad esso poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con autonomia e effettività;
2. d'ora in avanti pertanto il responsabile deve essere identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (**RPCT)**;
3. Il RPCT deve avere adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'Amministrazione, deve essere dotato della necessaria autonomia valutativa, non deve essere in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelta di norma tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva;
4. occorre valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari; a parere dell'ANAC tale soluzione sembrerebbe addirittura preclusa dal nuovo comma 7 dell'art. 1 della legge 190/2012 (in base al quale il responsabile "indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione e di trasparenza");
5. il PRCT deve essere una persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che sono stati destinati ai provvedimenti giudiziali di condanna o provvedimenti disciplinari, ed ha rammentato inoltre che, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del

Decreto Ministeriale 25 settembre 2015 di "determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione", in una logica di continuità esistente fra i presidi di anticorruzione e antiriciclaggio, il soggetto da designarsi quale "gestore" delle operazioni sospette possa coincidere con il responsabile anticorruzione;

Dato atto che il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti di seguito richiamati:

- predispone il piano triennale di prevenzione della corruzione e ne propone l'adozione alla Giunta;
- definisce e cura l'adozione di procedure per la selezione e formazione dei dipendenti che operano in settori di attività esposti alla corruzione;
- provvede al monitoraggio periodico del PTPC, al fine di verificare l'idoneità e lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ivi previste;
- propone la modifica del piano nel caso di accertate violazioni delle prescrizioni o se intervengono modifiche nell'organizzazione interna;
- verifica la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio di corruzione;
- redige e pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta che trasmette all'organo di indirizzo;
- riferisce sull'attività svolta su richiesta dell'organo di indirizzo politico;
- assolve tutti gli altri obblighi previsti dalla legge e dal PTPC;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in vigore dal 20 aprile 2013, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Dato atto che ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs n. 33/2013 il RPCT:

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e nei casi più gravi, all'ufficio che disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- controlla e assicura , assieme ai dirigenti, la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal D. Lgs. n. 33/2013;
- segnala, in relazione alla loro gravità i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità;
- assolve tutti gli altri obblighi previsti dalla legge e dalle misure di trasparenza recepite nel PTPC;

Ricordato il precedente decreto n. 8487 del 12/12/2013 con il quale è stato individuato il "*Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*", ai sensi e per gli effetti della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs n. 33/2013 nella figura del Segretario del Comune di Gruaro;

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831/2016, di procedere alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella persona del Segretario comunale pro-tempore;

Accertato che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della Legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;

- con deliberazione n. 15/2013 la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il RPCT;

Ritenuto pertanto doversi procedere al conferimento dell'incarico di responsabile delle prevenzione della corruzione e della trasparenza per il Comune di Gruaro al Segretario Comunale pro tempore il quale è in possesso di idonei requisiti culturali, morali e professionali per assumere il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Visto l'art. 97 comma 4 lett. d) del D.Lgs n. 267/2000 ed il vigente Statuto comunale;

D E C R E T A

1) di individuare e nominare, dalla data odierna e fino ad eventuale nuovo provvedimento espresso di carattere contrario, il Segretario Generale pro tempore del Comune di Gruaro, quale "*Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*", ai sensi e per gli effetti della Legge n. 190 del 6/11/2012 e del D.Lgs n. 33 del 14/3/2013 e loro ss.mm.ii.;
2) di dare atto che, spetta al "*Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza"(RPCT)* il compito, tra l'altro, di predisporre il piano triennale della corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012 e proporre eventuali successive modifiche, nonché tutti gli altri adempimenti previsti dalla normativa in premessa;
3) di dare atto che, spetta al "*Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza"* il compito di redigere, aggiornare, monitorare il piano triennale della trasparenza che costituisce una sezione del piano di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del D.Lgs n. 33/2013;
4) di comunicare il presente decreto all'interessato;
5) di trasmettere il presente decreto ai responsabili delle posizioni organizzative dell'Ente e all'OIV;
6) di pubblicare il presente decreto all'Albo on line e nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione /altri contenuti/ anticorruzione del sito istituzionale dell'Ente.

Gruaro, lì 17.02.2021

IL SINDACO
Arch. Giacomo Gasparotto
(firmato digitalmente)